



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

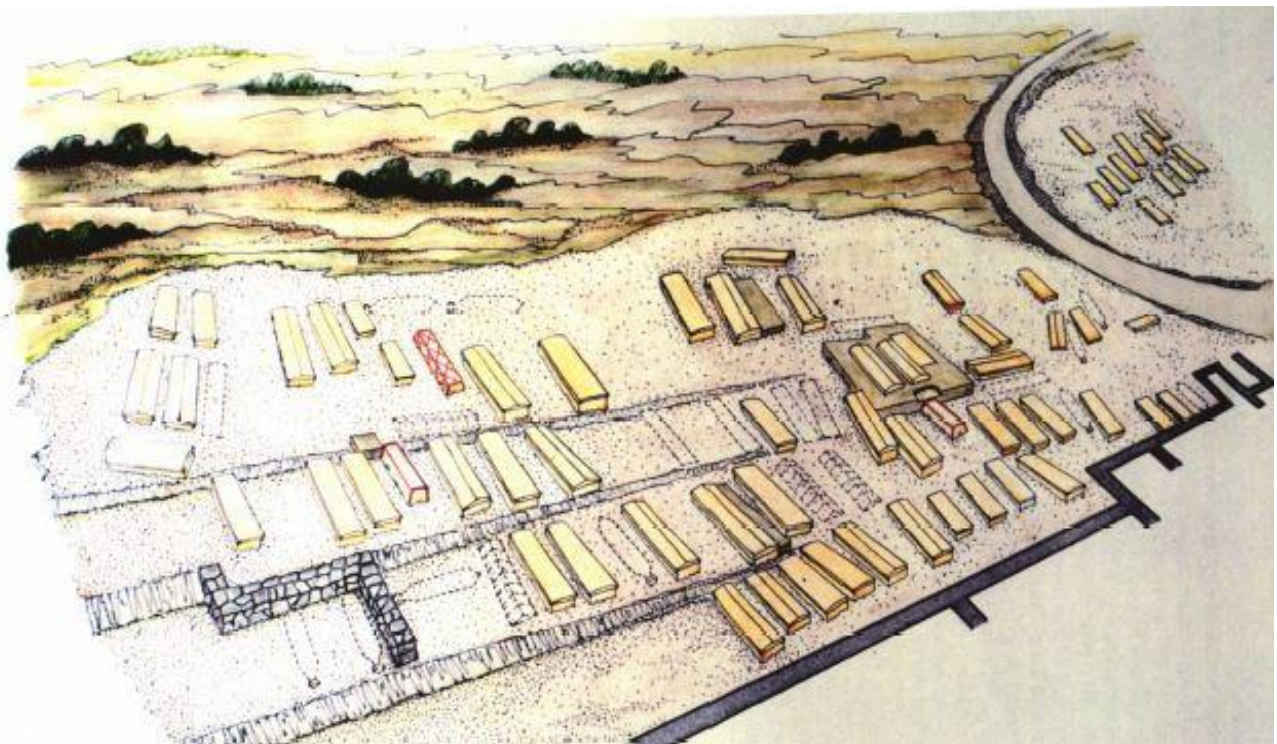
# Area delle Basiliche di Cornus

Patrimonio culturale  
**SARDEGNA** Virtual Archaeology



## ■ Tombe ad *enchytrismos*

Nelle aree cimiteriali di Columbaris (figg. 1-2) sono presenti varie tipologie tombali, alcune delle quali attestate senza soluzione di continuità tra IV e VII secolo d. C., periodo di utilizzo del cimitero. Delle 157 tombe indagate si contano 14 *enchytrismo*<sup>1</sup>. Le sepolture in anfora sono presenti durante tutto l'arco di utilizzo dell'area<sup>2</sup>.

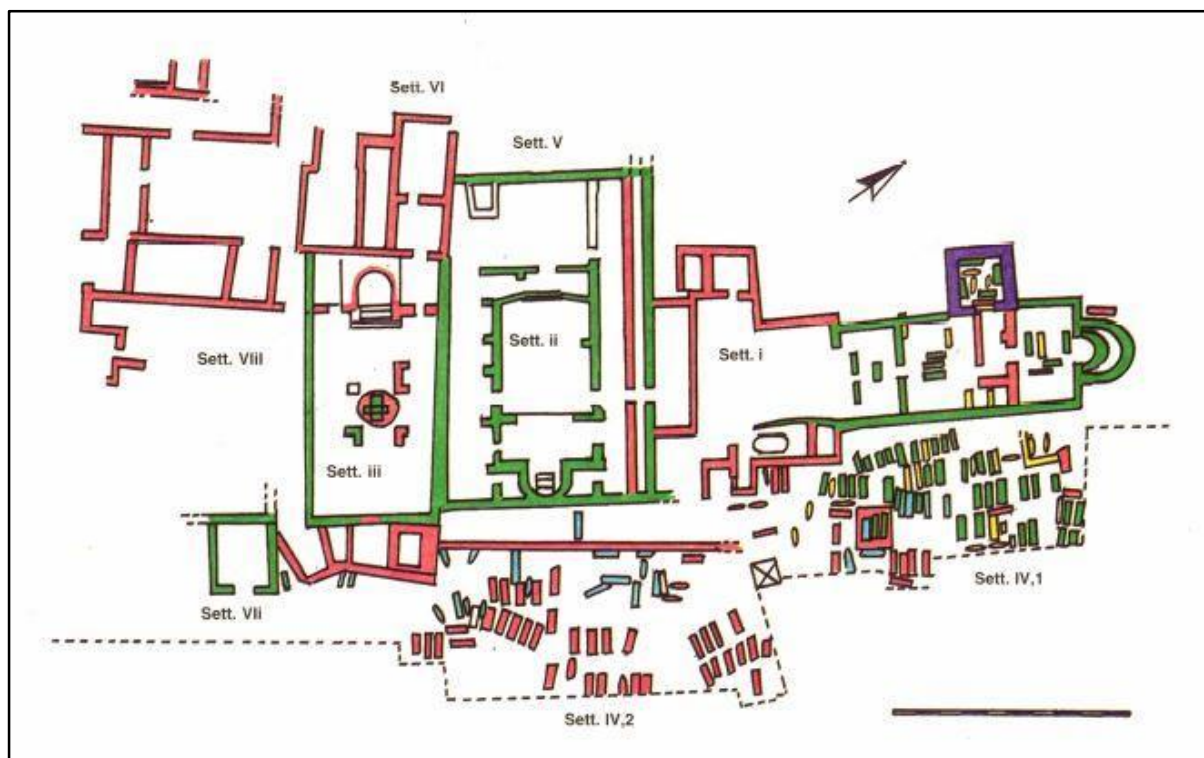


**Fig. 1** - Ricostruzione dell'area funeraria (da *Cornus* I.1, p. 203, Tav. IV).

---

<sup>1</sup> *Cornus* I.1, p. 89.

<sup>2</sup> GIUNTELLA 2002, p. 249.



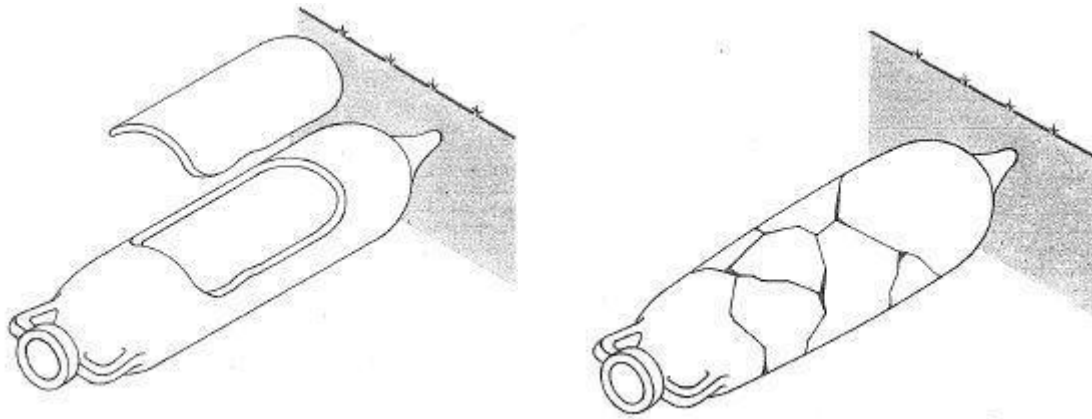
**Fig. 2** - Planimetria del complesso di Columbaris-Cornus con indicazione delle fasi e dei settori (elaborazione grafica di L. SALADINO, M. C. SOMMA, da *Cornus* I.1, p. 200, tav. II).

Le **tombe a enchytrismos**<sup>3</sup> (fig. 3) sono inumazioni in anfora poste all'interno di una fossa scavata nel banco roccioso, in cui il defunto è solitamente un bambino, talvolta sormontate da tumuli in muratura affiancati da piccole mense per lo svolgimento del *refrigerium*. Le anfore sono per lo più di produzione africana nelle sepolture di prima fase, mentre tra V e VI secolo d.C. sono attestati contenitori riferibili alla tarda età imperiale e bizantina<sup>4</sup>. Essi sono utilizzati in svariate maniere: come contenitore vero e proprio dell'inumato, soprattutto per le sepolture di neonati (t. 101); come elemento di copertura l'anfora poteva

<sup>3</sup> Il termine proviene dal verbo greco *enchytrizo*, il cui significato si riferisce all'esposizione dei bambini illegittimi all'interno di vasi di terracotta, e dal sostantivo *enchytristria* che si riferisce alla donna che espone i bambini o a quella che raccoglie le ossa incinerate in un'urna (VISMARA 1990, p. 33).

<sup>4</sup> GIUNTELLA 1986, pp. 139-143; MARCHETTI, STASOLLA 2000, pp. 305-339. Alle quattordici tombe individuate durante le indagini effettuate tra gli Anni Settanta e gli Anni Ottanta devono essere aggiunte le quattro individuate nello scavo condotto da Ovidio Addis (*Relaz. Addis* 1962, p. 24).

essere ridotta in frammenti disposti in modo da ricomporre la forma, sia utilizzata insieme a frammenti fittili di vario tipo<sup>5</sup>. L'impiego dei contenitori da trasporto potrebbe avere un valore simbolico teso a rappresentare l'ultimo viaggio del defunto, così come l'anfora nel suo primo utilizzo trasportava altri prodotti<sup>6</sup>.



**Fig. 3** - Riproduzione grafica di due *enchytrismoii* (da *Cornus* I.1, p. 213, fig. 82).

Nella fase d'impianto della necropoli cristiana di Columbaris oltre agli *enchytrismoii*, sono presenti per lo più tombe a fossa scavate direttamente nella roccia e tombe a cappuccina; nel periodo di massima espansione dell'area compaiono anche i sarcofagi. Tra la fine del VI e il VII secolo d.C., soprattutto nel settore IV,2<sup>7</sup>, sono presenti sepolture a cassone fittile oppure realizzato con pezzame litico, alcune presentano una forma trapezoidale, quindi definite antropomorfe.

---

<sup>5</sup> *Cornus* I.1, p. 90.

<sup>6</sup> CAMPUS 1991, p. 932.

<sup>7</sup> Il settore indicato come IV,2 corrisponde all'area meridionale ubicata ad Est della cattedrale e del battistero. Le sepolture rinvenute in quest'area hanno attestato l'usanza di seppellire ancora nell'alto medioevo con il corredo funebre (AMANTE SIMONI 1987b, p. 85).

## ■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Claudia Cocco e della Dott.ssa Francesca Collu

## ■ Abbreviazioni bibliografiche

- AMANTE SIMONI 1987b C. AMANTE SIMONI, *I corredi*, in AMANTE SIMONI *et al.* 1987, pp. 83-86.
- AMANTE SIMONI *et al.* 1987 C. AMANTE SIMONI, A. M. GIUNTELLA, L. PANI ERMINI, D. STIAFFINI, *Ricerche di archeologia post-classica nella Sardegna centro-medievale*, in QuadCa 4, II, 1987, pp. 79-103.
- CAMPUS 1991 A. CAMPUS, *L'uso delle anfore nelle tombe della Sardegna imperiale*, in "L'Africa romana" VIII, II, pp. 927-940.
- Cornus I.1 A. M. GIUNTELLA, *Cornus I.1. L'area cimiteriale orientale = Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche*, 13. 1, Oristano 1999.
- Cornus I.2 A. M. GIUNTELLA (a cura di), *Cornus I.2. L'area cimiteriale orientale. I materiali = Mediterraneo tardoantico e medievale*, 13. 2, Oristano 2000.
- CUGLIERI I AA.VV., *L'archeologia romana e altomedievale nell'Oristanese. Atti del Convegno di Cuglieri (22-23 giugno 1984) = Mediterraneo tardoantico e medievale, Scavi e ricerche*, 3, Taranto 1986.
- CUGLIERI IV AA. VV., *Le sepolture in Sardegna dal IV al VII secolo. IV Convegno sull'archeologia tardoromana e medievale (Cuglieri 27-28 giugno 1987) = Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche*, 8, Oristano 1990.

GIUNTELLA 1986 A. M. GIUNTELLA, *I materiali ceramici*, in CUGLIERI I, pp. 135-146.

GIUNTELLA 2002 A. M. GIUNTELLA, *Brevi note sull'area cimiteriale orientale di Cornus (Cuglieri, Provincia di Oristano)*, in *Insulae Christi*, pp. 245-252.

*Insulae Christi* P. G. SPANU (a cura di), con la collaborazione di M. C. OPPO e A. BONINU, *Insulae Christi. Il cristianesimo primitivo in Sardegna, Corsica e Baleari = Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche* 16, Oristano 2002.

"L'Africa romana"  
VIII A. MASTINO (a cura di), *L'Africa romana. Atti del VIII Convegno di studio (Cagliari, 14-16 dicembre 1990)*, I-II, Sassari 1991.

MARCHETTI, STASOLLA  
2000 M. I. MARCHETTI, F. R. STASOLLA, *Le anfore*, in *Cornus* I.2, pp. 305-339.

*Relaz. Addis* 1962 O. ADDIS, *Relazione sui lavori di ricerca replicata ed ampliata in Cornus, Regione Columbaris. 23 luglio - 31 ottobre 1962* (Archivio della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano).

VISMARA 1990 C. VISMARA, *Un particolare tipo di sepoltura della Sardegna romana: le tombe "ad enchytrismos"*, in CUGLIERI IV, pp. 33-35.

## ■ Periodici e riviste

### **QuadCa**

*Quaderni della Soprintendenza Archeologica per le Province di Cagliari e Oristano*, Cagliari, I, 1986 e ss.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

## La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea  
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a